



CONVIVIALE DEL 5 MAGGIO 2016

Il Presidente del P.I. Giacomo Santini ad Asti per promuovere la "Carta dei doveri dei genitori nello sport"

**Ospiti: Giacomo Santini - Presidente Panathlon International
Ennio Chiavolini - Consigliere Centrale P.I.
Roberto Polloni - Governatore Area 3 P.I.
Beppe Basso - Ass. Sport Comune di Asti**

Giovedì 5 Maggio 2016 al Panathlon Club di Asti si era parlato della "Carta dei doveri del genitore nello sport" con prestigioso relatore il Presidente del Panathlon International Giacomo Santini, già ospite nel tardo pomeriggio alla Banca di Asti della Presentazione della "StraAsti" e della "Festa dello Sport", dove aveva premiato come "Sportivo astigiano dell'anno" il pattinatore Matteo Trento.

Accolto in serata al Rist. "La Grotta" dal V. Presidente del Club astigiano Mario Vespa e da un buon numero di soci, una presenza la sua per promuovere anche nella nostra provincia un documento frutto di una serie di riflessioni inerenti il ruolo dei genitori nella crescita sportiva dei proprio figli.

"Come nelle altre Carte del Panathlon International, Fair Play, Carta del Panathleta e Carta dei Diritti del Ragazzo nello Sport - aveva sottolineato il Presidente Santini - i principi sono semplici e fondamentali. Quasi un pro-memoria, più che un decalogo di obblighi ed impegni. Una base da fare diventare oggetto di discussione anche e soprattutto fuori dal Panathlon. Come pretesto per affrontare un fattore determinante nel rapporto fra i diversi attori che intervengono per la crescita di un giovane nel mondo dello sport: l'allenatore, i dirigenti, i compagni di squadra, i modelli ai quali ispirarsi".

La "tappa" astigiana del Presidente Santini (senatore ed ex giornalista RAI) aveva fatto seguito al 1° Convegno Internazionale sulla "Carta dei Doveri del Genitore nello Sport" svoltosi nell'Aprile 2015 a Courmayeur nell'ambito del quale, a celebrazione i 65 anni dalla nascita del movimento panathletico, era stato anche presentato il "Road Tour".

"Un 'Road Tour' - le parole di Santini - nato con la finalità di coinvolgere bambini in età pre-scolare, studenti ed adulti. Attraverso una staffetta che - toccando diverse città italiane ed europee - non avrà come scopo la ricerca dei campioni o la caccia alle medaglie, ma la valorizzazione dell'uomo nella società".

Alla fine serata, della quale erano stati anche ospiti il neo Governatore dell'Area 3 Piemonte Valle d'Aosta Roberto Polloni, il Consigliere Centrale del P.I. Ennio Chiavolini e l'Assessore allo Sport del Comune di Asti Beppe Basso, le autorità sportive presenti ed i soci del Club astigiano (Presidenti/Delegati di Federazioni, Presidenti di Società e Giornalisti) avevano provveduto alla sottoscrizione del Documento.



Il saluto del Presidente del Panathlon International Giacomo Santini ad Asti per promuovere la "Carta dei doveri dei genitori nello sport".



Uno scorcio della sala che aveva ospitato alo Rist. "La Grotta" il Presidente del Panathlon International Giacomo Santini.



Foto di gruppo al Rist. "La Grotta" nella serata con prestigioso relatore il Presidente del P.I. Giacomo Santini. Con la "Carta" a fare mostra, da sx Lavinia Saracco (Delegata CONI), Beppe Basso (Ass. Sport Comune di Asti), Mario Vespa (V.Pres. Panathlon Club Asti), Giacomo Santini (Pres. P.I.), Alessandra Visioli (Cons. Area 3 P.I.), Roberto Polloni (Governatore Area 3 P.I.), Leoluca Campagna (Past President Club Asti), Ennio Chiavolini (Consigliere Centrale P.I.), Flavio Grassi (Socio Club Asti) e Beppe Giannini (Add. Stampa Panathlon Club).



Il V. Presidente del Panathlon Club Asti Mario Vespa firmava dinanzi al Presidente del P.I. Giacomo Santini la "Carta dei doveri dei genitori nello Sport".



Alla firma della "Carta dei doveri dei genitori nello sport" il Governatore dell'Area 3 del P.I. Piemonte-Valle d'Aosta Roberto Polloni.



L'Assessore allo Sport del Comune di Asti Beppe Basso convinto assertore del documento panathletico.



La firma del ciclista/socio Giovanni Turello con accanto il Presidente del P.I. Giacomo Santini, una prestigiosa carriera giornalistica in RAI.



Beppe Giannini firmava la "Carta dei doveri dei genitori nello Sport" sotto lo sguardo attento del Presidente del P.I. Giacomo Santini.



La Delegata del CONI Point di Asti Lavinia Saracco nel momento in cui poneva la sua firma sulla "Carta" del Panathlon International.



Il Presidente del P.I. Giacomo Santini, ospite nel tardo pomeriggio, prima della Conviviale panathletica serale, della "Festa dello Sport" e della Presentazione della "StraAsti" nella Sala Convegni della Banca C.R. Asti, premiava, unitamente alle numerose autorità presenti, "Lo Sportivo astigiano dell'anno" 2016 Matteo Trento.



Il socio/cerimoniere Beppe Giannini, conduttore della serata, con il Presidente del P.I. Giacomo Santini, già giornalista RAI. Seduti da sinistra il V. Presidente del Club Astigiano Mario Vespa, il Consigliere Centrale del P.I. Ennio Chiavolini e l'Assessore allo Sport Beppe Basso.



PANATHLON INTERNATIONAL
Lucia Longi



Carta dei doveri del genitore nello sport

1. La scelta della disciplina sportiva preferita spetta ai miei figli in totale autonomia e senza condizionamenti da parte mia.
2. Mio dovere è verificare che l'attività sportiva sia funzionale alla loro educazione e alla loro crescita psico-fisica, armonizzando il tempo dello sport con gli impegni scolastici e con una serena vita familiare.
3. Eviterò ai miei figli, fino all'età di 14 anni, pesanti attività agonistiche, salvo discipline formative, privilegiando lo sport ludico e ricreativo.
4. Li seguirò con discrezione, con il loro consenso, se servirà ad aiutarli ad avere con lo sport un rapporto equilibrato.
5. Non chiederò agli allenatori dei miei figli nulla che non sia utile alla loro crescita e commisurato ai loro meriti e potenzialità.
6. Dirò ai miei figli che per essere bravi sportivi e sentirsi felici nella vita non è necessario diventare dei campioni.
7. Ricorderò loro che anche le sconfitte aiutano a crescere perchè servono per diventare più saggi.
8. Indicherò loro i valori del Panathlon come fondamento etico per affrontare una corretta esperienza sportiva.
9. Al loro ritorno a casa non chiederò se abbiano vinto o perso ma se si sentano migliori. Nè chiederò quanti gol abbiano segnato o subito o quanti record abbiano battuto, ma se si siano divertiti.
10. Vorrò specchiarmi nei loro occhi ogni giorno e ritrovare il mio sorriso giovane.

21 maggio 2014

firma



firma